



Data e Prot. vedi file di segnaturo

**AGLI ATTI
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DON MILANI
DI VERDELLO**

Oggetto: Piano Annuale per l'inclusione – anno scolastico 2017/2018

Nel contesto scolastico ogni alunno/a - portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive - entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze, la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni/e, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni/e la cui specificità richiede attenzioni particolari. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni/e hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene "speciale".

La scuola si pone l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni/e più fragili una didattica individualizzata o differenziata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di potenziamento, consolidamento e recupero degli apprendimenti, come previsto nel Piano di Miglioramento, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per l'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Comprensivo Statale don Milani di Verdello, in ottemperanza alla vigente normativa in tema di inclusione (vedi allegato B_2.b del PTOF), ha attivato concrete opportunità di conoscenza, sviluppo e socializzazione "per tutti e per ciascuno", dando centralità e trasversalità ai processi inclusivi in relazione alla qualità degli "esiti educativi".

Nell'area degli Special Educational Needs (BES.) figurano tre ampie sotto-categorie:

1. DISABILITÀ CERTIFICATE
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, dell'attenzione e dell'iperattività – ADHD)
3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

Il Piano Annuale per l'inclusione del nostro Istituto Comprensivo, parte integrante del PTOF, a partire da un'attenta analisi delle risorse umane e strumentali esistenti, delinea obiettivi, strategie, percorsi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle diverse fasi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi/sezioni, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nonché delle relazioni tra docenti – alunni/e – famiglie – specialisti.

A partire dallo scorso anno scolastico il nostro Istituto si è avvalso degli strumenti dell'Index per l'inclusione per analizzare il grado di inclusività della nostra scuola, rilevare eventuali punti di forza e criticità, progettare azioni che la rendano un ambiente sempre più inclusivo. Durante quest'anno si è costituito un gruppo di lavoro denominato Index team composto inizialmente dalle tre figure di riferimento dell'area BES e successivamente ha visto l'inserimento di vari rappresentanti dei tre ordini di scuola. Dopo aver analizzato gli esiti dei questionari Index, sono state prese in considerazione le criticità con un più basso indice di inclusività: formazione delle classi prime della primaria e secondaria e bassa percentuale di partecipazione dei genitori al questionario dell'Index.



DATI DI CONTESTO GENERALI DELL'ISTITUTO COMPrensivo STATALE DON MILANI DI VERDELLO

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

a. Rilevazione dei BES presenti anno scolastico 2017 / 2018		n. 821
Alunni/e frequentanti i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Statale di Verdello		
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista (n.01 Primaria)		0
➤ minorati udito		0
➤ psichici (n. 04 Infanzia + n. 16 Primaria + n. 14 Secondaria)		34
➤ n. PEI redatti dai G.LHO		34
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI		
➤ DSA (n. 06 Primaria + n. 09 Secondaria)		15
➤ DEFICIT DISTURBO ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD/DOP) (n. 01 Primaria + n. 01 Secondaria)		
➤ FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE - RITARDO MENTALE - DIFFICOLTÀ COMPORTAMENTALI; BORDERLINE COGNITIVO; CON CERTIFICAZIONE (n.1 Secondaria)		
➤ DISTURBI AREA LINGUAGGIO; AREA NON VERBALE; SPETTRO AUTISTICO LIEVE; CON CERTIFICAZIONE (n. 02 Primaria)		02
➤ n. PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		14
	Scuola Primaria	08
	Scuola Secondaria di Primo Grado	06
➤ n. PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		30
	Scuola Primaria	22
	Scuola Secondaria di Primo Grado	08
3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)		
➤ SOCIO-ECONOMICO		0
➤ LINGUISTICO-CULTURALE (es. alunni/e stranieri neo - arrivati in Italia: n. 31 Primaria + n. 17 Secondaria)		48
➤ n. PDP redatti dai Consigli di classe		48
	Scuola Primaria	31
	Scuola Secondaria di Primo Grado	17
Totali PEI/PDP		126/821
% su popolazione scolastica		15.34%
b. Risorse professionali specifiche		
➤ INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
	Attività individualizzate	si
	Attività di piccolo gruppo	si
➤ ASSISTENTI AD PERSONAM	Attività individualizzate	no
	Attività di piccolo gruppo	no
➤ ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate	si
	Attività di piccolo gruppo	si
➤ FUNZIONE STRUMENTALE/COORDINAMENTO		si
➤ REFERENTE DI ISTITUTO BES	FUNZIONE STRUMENTALE	si
➤ PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI		si
➤ DOCENTI TUTOR/MENTOR		no
Altro: ASSISTENTI EDUCATORI	Attività di supporto agli interventi educativi inclusivi	si
c. Coinvolgimento docenti curricolari		
	Attraverso...	Si / No
➤ COORDINATORI DI CLASSE / REFERENTI	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni/e	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
➤ DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE (sostegno)	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni/e	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	



➤ ALTRI DOCENTI	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni/e	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
d. Coinvolgimento Personale ATA	Assistenza alunni/e disabili	sì
	Progetti di inclusione	no
	Altro:	
e. Coinvolgimento Famiglie	Condivisione PEI/PDP e scelte educative	sì
	Percorsi di formazione specifici	sì
	Condivisione percorsi orientativi	sì
	Altro:	
f. Rapporti con Servizi Socio - Sanitari Territoriali (UONPIA/CTS/....)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su altri BES	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con polo inclusione AMBITO1	sì
Altro:		
g. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
h. Formazione Docenti PRINCIPALI TEMI (possibile più di una scelta)	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (Applicazioni GAFE e piattaforme nella gestione della didattica)	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (La comunicazione aumentativa/ Pensiero computazionale per l'inclusione e l'integrazione / Giochi di parole da piccoli per leggere da grandi)	sì
	Didattica interculturale / italiano L2(Corso di formazione per insegnanti di sostegno non specializzati / Il ruolo del docente di sostegno)	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA., ADHD, ...)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro (Formazione sul fascicolo degli alunni disabili della scuola dell'infanzia)	sì



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	<p><i>Si valorizzerà l'azione del GLI mediante:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - la rilevazione dei BES presenti nell'Istituto; - la raccolta e la documentazione degli interventi formativi e didattici posti in essere; -l'elaborazione di una proposta di PAI.
- Possibilità di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	<p><i>Compatibilmente con le risorse finanziarie dell'ambito LOM001 disponibili per la formazione, saranno promosse iniziative di aggiornamento sull'inclusione scolastica degli alunni con BES. Inoltre in base alle risorse finanziarie dell'Istituto si valuterà un intervento di formazione inerente le tematiche trattate nell'ambito dei lavori sull'index dell'inclusione.</i></p>
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	<p><i>Tenendo conto anche delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e del documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, si centerà maggiormente l'azione didattico-educativa verso l'acquisizione, valutazione e certificazione delle competenze più che sulla mera valutazione delle conoscenze, cercando di cogliere e valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno, ricorrendo a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ progettazione e realizzazione dei compiti di realtà; ➤ azioni iniziali di tipo diagnostico attuate da personale qualificato con specifiche competenze che diano la possibilità di rilevare eventuali problematiche al fine di progettare un corretto percorso formativo; ➤ strategie di valutazione formativa in itinere che mettano in risalto le potenzialità dell'alunno, ne valutino i punti di forza e le specificità dell'apprendimento al fine di rimodulare, dove necessario, il percorso; ➤ strategie valutative in continuità tra i diversi segmenti della formazione di base; ➤ strategie di valutazione di carattere sommativo, con l'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	<p><i>Confronto e condivisione sui diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola tra le risorse professionali impiegate nell'area della disabilità; diverse figure professionali collaborano</i></p>



	<p><i>all'interno dell'istituto: insegnanti di sostegno, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione, specialisti dello sportello psicopedagogico.</i></p> <p><i>Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali di gruppo, attività a classi aperte, condividendo il percorso formativo e la metodologia e con i docenti curricolari.</i></p> <p><i>Gli assistenti educatori e alla comunicazione supportano gli interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità funzionali all'autonomia personale e sociale, promuovendo l'inclusione nel contesto del gruppo classe in particolare e del contesto scolastico in generale.</i></p> <p><i>L'organizzazione delle varie tipologie di intervento può avvalersi dello sportello psicopedagogico che offre un servizio di consulenza per genitori, personale scolastico e alunni dell'istituto.</i></p> <p><i>Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie condivise funzionali all'inclusione e al successo della persona.</i></p>
<p>- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p>	<p><i>Interfaccia programmata in maniera sistematica con le diverse tipologie di sostegno per un confronto maggiormente operativo e azioni di intervento condivise con gli specialisti di riferimento. Verranno tenuti rapporti con</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>UONPIA e altri servizi di NPI ai quali afferiscono gli alunni;</i> ➤ <i>Polo inclusione dell'ambito 1</i> ➤ <i>Servizi sociali degli enti locali (gruppo casistica)</i> ➤ <i>Associazioni del territorio (oratorio, spazio compiti...) per l'elaborazione di una progettazione integrata, finalizzata al recupero di varie forme di disagio (tavolo interistituzionale).</i>
<p>- Ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p>	<p><i>Le famiglie sono corresponsabili del percorso educativo-didattico attuato all'interno dell'istituto e saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>la condivisione delle scelte effettuate e delle strategie da mettere in atto;</i> ➤ <i>l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, ad esempio declinando specifici compiti in sede di programmazione (Infanzia e Primaria) e nei Consigli di classe (Secondaria);</i> ➤ <i>la condivisione e il confronto sui PEI - PDP.</i> <p><i>Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.</i></p>
<p>- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p>	<p><i>I docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa (Autonomia scolastica - DPR n. 275/1999, artt. 4-5; L. 53/2003; Organico dell'autonomia - Legge 107/2015); in ottemperanza alle vigenti Indicazioni Nazionali, gli obiettivi di apprendimento saranno incentrati, sullo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</i></p>
<p>- Valorizzazione delle risorse esistenti</p>	<p><i>Miglioramento dell'organizzazione di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione;</i> <i>docenti funzioni strumentali responsabili dell'area disabilità-DSA-intercultura, disagio, continuità ed orientamento, che tra loro collaborano sia a livello di istituto sia nei rispettivi ordini di scuola;</i> <i>analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;</i>



	<i>forte e sinergica collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari; presenza di assistenti educatori in numero adeguato; biblioteca con sezione specifica per alunni DA, alunni con DSA e altri bisogni educativi speciali, con la possibilità di scambio di materiale tra i veri plessi dell'istituto.</i>
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	<i>Si avvanzerà la richiesta "sostenuta" di un numero di risorse professionali (docenti e assistenti educatori) adeguate e di diritto agli alunni/e con disabilità. Si sosterranno, sempre in base alle risorse finanziarie ministeriali attribuite, i Progetti di alfabetizzazione per gli alunni/e immigrati (fondi flussi migratori e PON Competenze di base) Compatibilmente con i finanziamenti stanziati dall'Ufficio di piano di Dalmine, si continuerà ad usufruire del servizio di mediazione culturale per pronta accoglienza e colloqui con le famiglie degli alunni stranieri.</i>
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	<i>Si sosterrà la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici, che curerà le modalità per un efficace scambio di informazioni utili per interventi mirati a favore degli alunni/e con BES.</i>

- Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione in data 19 giugno 2018
- Approvato dal Collegio dei Docenti Unitario in data 28 giugno 2018, con delibera n. 40
- Vedasi proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche inoltrate all'UST di Bergamo.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Angelo GUELI

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.)